

NON SOLO FRA DI NOI

#DISTANTI&VICINICO MUNOBEUNITI

Realizzato presso i Centri Diurni "Articolo Uno"
Spoleto Centro Civico S. Nicola' tel 0743.44217
c/o ilcerchio.net - mail giraffa21@gmail.com

ARTICOLO UNO
CENTRO CIVICO
S. NICOLA' **UNO** SPOLETO

Unirci è un inizio,
mantenersi uniti è un progresso,
lavorare insieme è un successo.

Anonimo del '700

La solidarietà
è la tenerezza dei popoli.

Ernesto Che Guevara

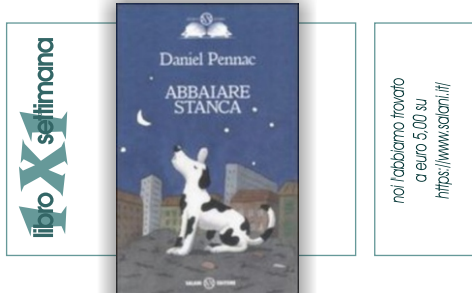
magazine settimanale
per la Zona sociale n. 9 della Regione Umbria
del periodico Impegno Sociale

Impegno
SOCIALE

n° 809

tiratura **300** copie

Spoleto 30 aprile 2021



Abbaire stanca è un testo di Daniel Pennac, edito da Salani. La sua prima pubblicazione è del 1982. Genere, romanzo, scritto in lingua francese con il titolo "Cabot-Caboche".

Il libro è tradotto in italiano da Cristina Palomba, laureata in filosofia e lettrice vorace che ha studiato musica, come si descrive in una intervista di Giovanni Turi che continua: "...Ho cominciato... a fare la lettrice per Longanesi, dal francese. Ho fatto poi mille cose come collaboratrice, dallo spedire pacchi alla correzione di bozze. Nel 1994 ho iniziato a lavorare in redazione in Salani..."



IL PUNTO

pag. 1 (qui)

MILLENUOVE

pag. 1 (qui)

UMANITÀ ANNEGATA

pag. 1 (qui)

CANE DI NOME

pag. 2 (dietro)

LA FORMA DELLE PAROLE

pag. 2 (dietro)

LA NOSTRA TERRA

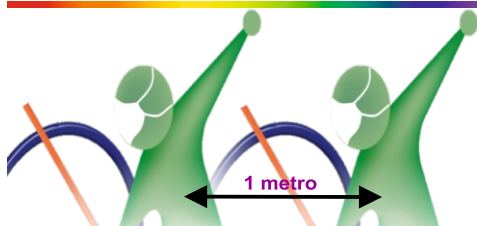
pag. 2 (dietro)

TERRA E ACQUA

pag. 2 (dietro)

Immagini e chiacchiere dal gruppo WA

pag. 1&2 (qui&dietro)



**INDOSSA LA MASCHERINA
MANTIENI 1 METRO DI DISTANZA**

IL PUNTO

L'idea di questa edizione è che la gioia che siamo certi si legga nell'immagine di copertina non meno che nelle parole del nostro articolo di apertura "Millenuove", possa trascinare da questo foglio e contagiare un po' lettrici e lettori.

Ma come è nelle cose della vita alla gioia non di rado fanno da contrappunto riflessioni più serie e avvenimenti all'opposto. Perfino storie e peggio ancora cronache che vanno oltre l'opposto della gioia e non possono che farci vergognare della nostra "umanità annegata".

E forse i servizi che vivono presso il "Centro Direzionale Due Pini" non è un caso se si chiamano "Millecose". Si è vero, in una stagione in cui dare un nome alle cose era un impegno quasi quotidiano e un modo per farle esistere, non era ben chiaro cosa sarebbe potuto succedere tra quelle mura e quel "Millecose" fu un esercizio un po' "politico" per non sbilanciarsi troppo. Ma anche no, perché ugualmente prendeva forma dalla certezza che tra quei *due pini* sarebbero nate una infinità di storie diverse.

Così, mentre è tornato a girovagare tra quelle stanze un sorriso ritrovato, intorno ad un tavolo un gruppo legge Pennac e come succede con le parole di chi le parole le sa usare davvero, il racconto del suo "Il Cane" tracima nei racconti di altri cani con cui si sono intrecciate le storie del gruppo di lettura.

E giusto per concludere sul tema dei nomi delle cose, da Articolo Uno, fedele al nome che richiama al lavoro, immagini "operose", mentre *l'Isola* è certo che c'è, ma è sempre più... un' *isola misteriosa!*

MILLENUOVE

di Albina

Da qualche settimana nel servizio di Mille Cose girava la voce che
continua a pag 2

UMANITÀ ANNEGATA

Sonia e Leggolandia

Tra giovedì e venerdì della scorsa settimana ennesimo naufragio in
continua a pag 2

del 26 aprile saremo tornati in zona gialla. Oggi è una realtà e i ragazzi sono euforici perché finalmente si potranno fare piccole uscite e andare la mattina al bar a fare colazione.

La speranza è quella di riuscire ad allentare sempre di più le misure restrittive grazie all'avanzamento della campagna vaccinale e l'arrivo del caldo. Quasi tutti i ragazzi hanno fatto ormai la seconda dose del vaccino e alcuni di loro sono rientrati a Mille cose dopo molti mesi di assenza.

Il primo a rientrare al servizio, dopo un lungo periodo di assenza, è stato Francesco il quale come un vento di primavera ha portato gioia e allegria a tutto il gruppo.

UMANITÀ ANNEGATA

segue da pag 1

mare...130 i morti.

I migranti erano partiti dalle coste libiche... come spesso succede, il mare era grosso, ad un certo punto si sono trovati in grave pericolo e hanno lanciato varie richieste di soccorso...hanno supplicato per ben due giorni di essere salvati, la lunghissima sequenza di comunicazioni dei migranti ad Alarm Phone (numero di soccorso in mare a cui può fare riferimento, attraverso i telefoni satellitari, chi si trova in difficoltà) testimonia le volte che quella povera gente ha chiesto soccorso. Purtroppo le loro speranze sono risultate vane...nessuno degli organi preposti al salvataggio, avvertiti da Alarm Phone, si è mosso tempestivamente...tra loro solo un continuo scaricabarile! Dopo 48 ore dal primo SOS... si è consumata anche questa ennesima tragedia, sotto gli occhi dell'Europa, sotto gli occhi di chi aveva i mezzi per aiutarla e non lo ha voluto fare! Nessun superstite! E' VERGOGNOSO tutto questo...alla vigilia del nostro venticinque aprile, nei giorni in cui commemoriamo i morti della nostra Resistenza, nei giorni in cui più ci fa paura l'indifferenza di allora di fronte alle leggi razziali e al genocidio di massa perpetrato ai danni del popolo ebraico...la parola chiave di questa ennesima tragedia del nostro tempo...è ancora... INDIFFERENZA!

abbiamo ricordato i nostri cagnolini che non ci sono più!

Sonia: mi è venuto spontaneo pensare a Bingo, il cucciolo, che molti anni fa, mi portarono a casa il giorno di Natale e fu veramente un dono per me...imparai a volergli un gran bene! Purtroppo da un po' di mesi non c'è più ed io ancora ci soffro.

Tiziana: Il cane mio si chiamava Zara...era buona, ma una volta aveva partorito e le hanno portato via i suoi cuccioli...così Zara si era arrabbiata tanto e da quel giorno era diventata triste.

Daila: Avevo un cagnolino che papà aveva portato in campagna... lo teneva lì a fare la guardia, ma lui forse si sentiva solo e abbaiava sempre. Una volta lo abbiamo portato con noi in vacanza e lui ha fatto la pipì sul sedile della macchina! Non ci andavo tanto d'accordo io... chissà... forse oggi sarei diversa con lui.



LA FORMA DELLE PAROLE

di Irene

Oggi vi voglio parlare della Giornata internazionale del Libro che si tiene il 23 aprile di ogni anno. La sua origine proviene dalla Spagna da uno scrittore Catalano Vincent Clavel Andrés che decise di proclamare una giornata dedicata solamente al libro il 6 febbraio

del 1926, ma poi la data fu spostata al 23 aprile del 1931. È stata ufficializzata nel 1995 dall'Unesco per far scoprire il piacere della lettura e far capire quanto bisogna leggere. Mi ricordo anche una frase che ha un significato molto importante perlomeno per me : "Chi ama leggere nutre la mente." E' anche una coincidenza infatti che il 23 aprile 1616 morirono tre grandi scrittori come William Shakespeare, autore di commedie, tragedie e sonetti, Miguel de Cervantes l'autore del Don Chisciotte e l'ultimo autore Garcilaso de la Vega che scrisse i Commentari reali degli Inca. Sono appassionata di lettura fin da bambina ho la mia casa piena di libri di tutti i generi. Ah! Dimenticavo di dirvi che leggo anche fumetti.

LA NOSTRA TERRA

di Giulia

La nostra Terra...il 22 aprile Giornata Mondiale della Terra

La Terra è la nostra Madre, noi viviamo perché lei ci ha accolto con amore tra le sue braccia...ma noi invece di ringraziarla siamo cattivi con lei, la trattiamo male...La lavoriamo e facciamo nascere tante buone cose dalla terra...così possiamo mangiare e vivere. Siccome la Terra è la vita per noi, dobbiamo trattarla bene, non inquinare e sporcarla, con i rifiuti, i concimi chimici, che ci avvelenano e avvelenano la Terra. Le api, per esempio, stanno morendo per l'inquinamento, eppure sono troppo importanti per noi, ci fanno vivere, perché, portando il polline da un fiore all'altro, fanno nascere tante piante che ci danno il cibo. Come potremo fare senza le api? La vita sulla Terra potrebbe finire allora? Dovremmo amarla molto di più...

TERRA E ACQUA

di Rebecca

La Terra...abbiamo il sole il vento e l'acqua che corre corre... verso il mare e gli oceani...



CANE DI NOME

di Stefania e Leggolandia

In questi giorni, noi di Leggolandia, stiamo leggendo il libro di Daniel Pennac "Abbaiare stanca", è una bella storia di un cucciolo di nome Il Cane, che ci sta appassionando. Il Cane ci racconta la sua vita, attraverso i suoi sogni. I cani sono grandi amici... e oggi,

non solo fra di noi
direttore editoriale giorgio raffaelli
supplemento a
Impegno Sociale
anno XVI - dicembre 2013
Direttore editoriale: Sandro Corsi
Direttore Responsabile: Arnaldo Casali
Pubblicazione Reg. Tribunale di Terni
il 13 novembre 2003 n. 11/03

 Stampanti Ecologiche per il tuo ufficio
EPSON
EXCEED YOUR VISION
0755004906 - info@multicopia.it - www.multicopia.it